

*Il filo del vestito - Nella mia comunità, Signore, aiutami ad amare, ad essere come il filo di un vestito. Esso tiene insieme i vari pezzi e nessuno lo vede se non il sarto che ce l'ha messo. Tu, Signore, mio sarto, sarto della comunità, rendimi capace di essere nel mondo servendo con umiltà, perché se il filo si vede tutto è riuscito male. Rendimi amore in questa tua Chiesa, perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi. M. Delbrel*

## Madeleine Delbrel: missionaria delle periferie

### La biografia

Madeleine Delbrêl nasce 1904 a Mussidan in Francia. Viene educata in un ambiente borghese e cristianizzato, verso i venti anni, l'incontro con alcuni giovani cristiani la costringe a pensare. Decide di entrare nel Carmelo, poi, a seguito di problemi familiari e grazie all'aiuto del suo padre spirituale e al percorso scout che ha intrapreso, sceglie che la sua strada sarà un'altra: il mondo diventerà il suo monastero. In un'epoca in cui l'unica scelta per Dio era all'interno di un'istituzione religiosa, la scelta di Madeleine appare coraggiosa e non facile da comprendere.

Nel 1933, in compagnia di un gruppo di giovani donne, parte per Ivry, sobborgo parigino operaio e marxista, con l'intento di vivere insieme mettendo tutto in comune, nella povertà, nella testimonianza del Vangelo, in mezzo ai poveri. La loro è una comunità di donne totalmente laiche, senza abito religioso o difese istituzionali, che fa della strada la sua terra di missione. La loro casa è un porto di mare, la loro porta è sempre aperta ad ogni incontro, ad ogni dialogo, ad ogni sostegno. La loro scelta è quella di vivere come tutti - ognuna di loro ha un proprio lavoro civile - "gomito a gomito" con la gente del mondo ma è allo stesso tempo quella di tuffarsi in Dio con la stessa forza con cui ci si immerge nel mondo.

<https://ecumenismo.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/32/2017/10/30/Capra.pdf>



Il cardinale Carlo Maria Martini, ha definito Madeleine Delbrêl «una delle più grandi mistiche del XX secolo», ha molto contribuito a farne conoscere l'opera. Diverse generazioni di seminaristi ambrosiani sono cresciute leggendo i suoi scritti. Oggi, Madeleine è indicata tra le 14 figure di Testimoni proposte nel sito del Vaticano II per il Mese missionario straordinario dell'ottobre 2019. <http://www.october2019.va/it/testimoni/i-testimoni/anne-marie-madeleine-delbrel.html>. Papa Francesco ha citato Madeleine nell'udienza ai preti della diocesi di Creteil (1 ottobre 2018) e ha invitato a rivolgersi anche alla sua intercessione: "chiedete con insistenza allo Spirito Santo di guidarvi e illuminarvi: Egli vi aiuti, nell'esercizio del vostro ministero, a rendere la Chiesa di Gesù Cristo amabile e amorevole, secondo l'espressione della Venerabile Madeleine Delbrêl."

### Un commento

#### Estroversi come Madeleine Delbrêl – don Sergio Massironi

<https://sergiomassironi.wordpress.com/2016/11/27/estroversi-come-delbrel/>

A una Chiesa introversa, custode della verità in ambienti poveri di respiro, Madeleine oppone [...] una cattolicità estroversa, che trova Dio sulle strade, nelle fabbriche, in metropolitana. Dio non si conserva, ma si riceve; non si possiede, ma ci muove e ci sorprende: delicatamente, costantemente.

[...] Ogni testo di Delbrêl è connessione tra scene feriali e persona di Cristo: fede e vita sono in partenza saldate. Un nuovo Dio, uno Spirito che consiglia e precede: in Gesù Madeleine vive. La parola "grazia" descrive un'eleganza, una "danza", **una bellezza che tutto attraversa** [...]. In Gesù vivente Madeleine trova **uno sposo, una casa, uno stile**. Coglie così che la vera "grazia" per una città divenuta anonima, disumana, frustrante è il lavoro affrontato con Cristo, inserito nella sua **missione. Essere cristiano diventa un modo di "abitare" le sfide di persone in carne e ossa**. Le cose di ogni giorno non entrano più nella preghiera come distrazioni da cacciare: sono trama del suo rapporto con Dio. Egli le parla solo realmente, in ciò che occupa il suo tempo e i suoi pensieri, densi di incombenze.

Tra gli operai di Ivry, quella di Delbrêl e delle sue sorelle è una vita povera, cioè alla pari. **Povertà non significa ostentazione della rinuncia, ma condivisione della condizione comune.** Ai segni del potere di una Chiesa capace di influenzare le masse succede il potere dei segni **di una Chiesa della porta accanto, di cristiani come non te li aspetteresti.** Le cose più umili possono diventare rivoluzione: preghiera e scritti si riempiono di persone e incombenze "povere" trasformate continuamente in "segno".

[...] Madeleine testimonia con la sua professionalità come le donne, senza necessità di mascolinizzarsi, possano incidere nel cambiamento che il presente invoca. Non a caso Gesù le volle come discepole della prima ora.

## **Alcuni testi di M.Delbrel: una Chiesa della porta accanto**

*...Nel Vangelo si veniva chiamati uno per uno, si rispondeva uno per uno, ma si partiva insieme.*

### **1.Chiesa missionaria: «Torna a casa tua e racconta cosa Dio ha fatto a te»**

**Missionari senza battello, dalla "partenza immobile"** - I missionari vedono la società come la continuazione della creazione di Dio. Vivono una fede in maniera così bella, così gioiosa, così soprannaturale che tutti abbiano voglia di viverla.

Essere missionari nel paese sociale in cui si è nati, seppellirsi come il chicco di grano nell'umiltà del proprio terreno provvidenziale, morire nei confronti di tutto ciò che è umano e nascere in piena umanità a tutto ciò che è volontà di Dio. Edificare La Gerusalemme Celeste per le strade di Parigi, di Leone, di Lille, sulle colline dello Yonne, sulle Piane dell'Eure, sulle chiatte dei canali. Essere là dove Dio li ha messi sin dall'inizio, come un chicco di grano a partire dal quale potrebbe nascere un intero campo, ...e soprattutto che niente li separi da quel peccatore, da quel pagano, che sono venuti a cercare con la loro partenza immobile. Una partenza che chiedeva loro semplicemente di restare dove si trovavano, sapere che il loro battello [simbolo della partenza missionaria ndr.], può essere la loro casa natale.

**La santità della gente comune** - La parola di Dio non la si porta in capo al mondo in una valigia: la si ha in sé, la si porta in sé. Non la si ripone in un angolo di noi stessi, nella memoria, come sul ripiano di un armadio. La si lascia arrivare fino al fondo di sé, fino a questo cardine su cui ruota tutto ciò che siamo.

**Qualcuno che...** - Il missionario è qualcuno che prega, qualcuno che testimonia, qualcuno che ama.

**Gesù Cristo nella città - Rivolto a un ateo** Nel momento in cui tu hai fatto di tutto per separarti da Dio, dei cristiani ti hanno lasciato solo. A motivo dell'unità che ci lega, io mi considero responsabile. È di Dio che sei stato privato, è Dio che dovrei renderti. Ma tu sai che la Fede non posso, non possiamo donarla. Devo cercare di darti Dio in altro modo. Tu crederai o non crederai, come vuoi. Io terrò Dio accanto a te. *Testo inedito, 1961*

### **2. Chiesa generativa - Come il lievito nella pasta**

*...Allora noi saremo agili e diventeremo a nostra volta delle parabole che donano a tutti la perla preziosa, la vita vera.*

**Carichi di energia per il mondo** - Il cristiano è "caricato" –caricato nel senso di una pila elettrica – di una vita. Questa vita gli è donata da Dio per il mondo, è un dono fatto da Dio al mondo per mezzo di lui. (...) Siamo "caricati" di energia senza proporzioni con le misure del mondo: la fede che solleva le montagne, la speranza che nega l'impossibile, la carità che fa ardere la terra. Ogni minuto della giornata, non importa dove esso ci voglia o per che cosa, permette a Cristo di vivere in noi in mezzo agli uomini. *Indivisibile amore.*

**Indispensabili** - La Chiesa non guida: essa è, e noi siamo in lei. La chiesa è il corpo di Cristo e noi siamo membra di questo corpo. La nostra dipendenza e la nostra dedizione nei suoi confronti, pur richiedendo azioni esteriori, segni, sono prima di tutto una dipendenza e una dedizione interne, vitali. La nostra dipendenza nei confronti di questo corpo che essa è, è considerevole. Ma la nostra iniziativa, le nostre responsabilità, le nostre funzioni sono anch'esse considerevoli; al suo interno siamo provvidenzialmente insostituibili. Una sola

cellula può infettare tutto l'organismo; una sola cellula può lasciare passare l'ago che lo salva. ...Occorre tutto l'impegno possibile perché la Chiesa sia resa amabile. [...] C'è un segno di famiglia in noi, un segno di riconoscimento che dobbiamo a lei e che deve trasparire dalle nostre vite. C'è una testimonianza di vita eterna che si dà, essendo un suono della sua voce. *Noi delle strade*, pagg. 142 e ss.

**Ambienti non credenti e gioia cristiana** - I contatti con l'ateismo attuale o con la non credenza o con l'indifferenza, non debbono solo generare carità missionaria: debbono essere generatori di una fede vitalizzata, di una fede dilatata per ricevere più luce. *Da una conferenza sulla fede tenuta a Parigi nel 1961 a 1500 giovani del Centro Richelieu, riuniti all'Unesco in preparazione del pellegrinaggio di Chartres*

**Il libro della vita** - Il Vangelo è il libro della vita del Signore. È fatto per diventare il libro della nostra vita. Non è fatto per essere compreso, ma per accostarvisi come alla soglia del mistero. Non è fatto per essere letto, ma per essere accolto dentro di noi. Ciascuna delle sue parole è spirito e vita. Agili e libere, esse non attendono altro che il desiderio profondo della nostra anima per fondersi con lei. Vive, sono come il lievito iniziale che attaccherà la nostra pasta e la farà fermentare in uno stile di vita nuovo.

### **3. Chiesa contemplativa – Ricapitolare tutte le cose in Cristo**

#### **Il nuovo giorno**

Inizia un altro giorno.  
Gesù vuol viverlo in me. Lui non si è isolato.  
Ha camminato in mezzo agli uomini.  
Con me cammina tra gli uomini d'oggi.  
Incontrerà ciascuno di quelli che entreranno  
nella mia casa,  
ciascuno di quelli che incrocerò per la strada,  
altri ricchi come quelli del suo tempo, altri poveri,  
altri eruditi e altri ignoranti,  
altri bimbi e altri vegliardi,  
altri santi e altri peccatori,  
altri sani e altri infermi.  
Tutti saranno quelli che egli è venuto a cercare.  
Ciascuno, colui che è venuto a salvare.  
A coloro che mi parleranno, egli avrà qualche  
cosa da dire.  
A coloro che verranno meno, egli avrà qualche  
cosa da dare.  
Ciascuno esisterà per lui come se fosse il solo.  
Nel rumore egli avrà il suo silenzio da vivere.  
Nel tumulto, la sua pace da portare.  
Gesù, in tutto, non ha cessato di essere il Figlio.

#### **Contagiosi di gioia**

Corriamo contagiosi di gioia  
Poiché le tue parole, mio Dio, non son fatte  
per rimanere inerti nei nostri libri,  
ma per possederci e per correre il mondo in noi,  
permetti che, da quel fuoco di gioia  
da te acceso, un tempo, su una montagna,  
e da quella lezione di felicità,

Vuole in me rimanere legato al Padre.

Dolcemente legato, ogni secondo,  
sospeso su ciascun secondo,  
come un sughero sull'acqua.

[...]

Gesù, dappertutto, non ha cessato d'essere  
inviato.

Noi non possiamo esimerci d'essere,  
in ogni istante, gl'inviati di Dio nel mondo.  
Gesù in noi, non cessa di essere inviato,  
durante questo giorno che inizia,  
a tutta l'umanità, del nostro tempo, di ogni  
tempo, della mia città e del mondo.

Attraverso i fratelli più vicini ch'egli ci farà  
servire amare salvare,  
le onde della sua carità giungeranno  
sino in capo al mondo,  
andranno sino alla fine dei tempi.

Benedetto questo nuovo giorno che è Natale  
per la terra, poiché in me Gesù vuole viverlo  
ancora.

*Il piccolo monaco, P.Gribaudi editore, Torino, 1990*

qualche scintilla ci raggiunga e ci morda,  
ci investa e ci pervada.  
Fa' che, abitati da esse,  
come "fiammelle nelle stoppie",  
corriamo per le vie della città,  
e fiancheggiando le onde della folla,  
contagiosi di beatitudine, contagiosi della gioia...  
"Gioie venute dal monte", in *La gioia di credere*

## Bibliografia

Scritti di M. Delbrêl:

**Noi delle strade**, Gribaudi, Milano 1995,

**La gioia di credere**, Gribaudi, Milano 1997

**Il Piccolo Monaco**, Gribaudi, Milano 1990

**Comunità secondo il Vangelo**, Gribaudi, Milano 1996

**Indivisibile Amore**, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1994

**Missionari senza battello**, Messaggero, Padova 2004

**E' stato il mondo a farci così timidi?**, Berti Editore, Piacenza 1999

**Chiesa ateismo evangelizzazione**, Guasco, M. (a cura di), Ed. Esperienze, Fossano (CN) 2005

Bianchi E., «Presentazione», in M. Delbrêl, **Abbagliata da Dio. Corrispondenza 1910-1941**, Gribaudi, Milano 2007, 5.

Riccardi A., «Prefazione», in M. Delbrêl, **Professione assistente sociale. Scritti professionali**, Gribaudi, Milano 2009, 5.

Gilles François e Bernard Pitaud, **Madeleine Delbrêl: la vocazione, Condividere la vita di chi si ama**, Gribaudi, Milano 2018

Charles F. Mann, **Madeleine Delbrêl, Una vita senza frontiere**, Gribaudi, Milano 2004, 256 p.

Online:

Una scelta di video su: [https://www.youtube.com/watch?v=5C\\_pVzT0h5U&list=PLuwC4dl8tAOxwWTOHPGcGij1ehFUadx9r](https://www.youtube.com/watch?v=5C_pVzT0h5U&list=PLuwC4dl8tAOxwWTOHPGcGij1ehFUadx9r)

Altri scritti: <http://www.martaemaria.it/index.php/madeleine-delbrel-parla.html>

Delbrêl, la mistica che amava le periferie come Bergoglio, <https://www.madeleine-delbrel.net/rubriques/droite/international/md-intervista-credere-2015-03-15.pdf>

Don Luciano Luppi, conferenza <http://www.gliscritti.it/approf/2005/conferenze/delbrel/delbrel-luppi.htm>

Madeleine, una donna di fuoco - <http://www.amicidilazzaro.it/index.php/madaleine-delbrel-una-donna-di-fuoco/>

Madeleine, maestra di preghiera [http://www.martaemaria.it/pdf/DELBREL\\_Pregghiera\\_e\\_vita\\_oggi.pdf](http://www.martaemaria.it/pdf/DELBREL_Pregghiera_e_vita_oggi.pdf)

Danzare la vita sulle strade del Vangelo. Per un accompagnamento vocazionale sullo stile di Madeleine Delbrêl. Atti del Seminario sulla direzione spirituale. [https://vocazioni.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/10/2015/07/N4-15\\_Vocazioni.pdf](https://vocazioni.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/10/2015/07/N4-15_Vocazioni.pdf)

Una lettura di Madeleine Delbrêl alla luce dell'Enciclica *Spe salvi*. [http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/ccl\\_new/PagineDiocesi/AllegatiTools/222/DossDelbrCMDV.doc](http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/ccl_new/PagineDiocesi/AllegatiTools/222/DossDelbrCMDV.doc)

Madeleine Delbrêl o della gioia di credere, Nicola Zuin, ofmconv, traccia di riflessione per presbiteri <http://www.martaemaria.it/pdf/MD-profilo-ZUIN.pdf>